

Foglio 1 / 2

INTERVISTA A PRODI Nuovo naufragio: salvati in 500

“Frontiere e Libia: Europa senza guida”

■ Il Professore: "In Austria scampato pericolo della destra xenofoba, ma sulla speranza di un continente unito sono pessimista". Si capovolge un barcone nel Canale di Sicilia: 5 morti. 3mila migranti sbarcati in 48 ore



CALAPÀ A PAG. 11

La tragedia



*In Libia è un momento
di stallo, bisognerebbe
inserirsi adesso
e far sedere al tavolo
tutti i capi delle tribù
per una pace duratura*

L'INTERVISTA

Romano Prodi Il Professore a colazione col presidente uscente Fischer e col verde Van der Bellen: "Sconfitta di xenofobia e populismo"

“In Austria pericolo scampato, ma l’Europa è senza leader”

» GIAMPIERO CALAPÀ

In Austria hanno scampato un grande pericolo. C'è stata una insperata riflessione e reazione dell'agente che ha scongiurato la vittoria della destra xenofoba di Norbert Hofer". Romano Prodi, ex premier ed ex presidente della Commissione Ue, parla alla *Fattoda* Astana, Kazakistan, nel pieno dell'*Economic Summit* in compagnia di politici, economisti, scienziati e premi Nobel. Prima di arrivare ad Astana, Prodi ha fatto tappa a Vienna per una conferenza agli ex allievi della John Hopkins. E ha incontrato il nuovo presidente Van der Bellen. "Sono stato invitato a una colazione dal presidente uscente Heinz Fischer, sono stato molto felice quando mi ha comunicato che avrebbe partecipato anche il nuovo presidente Alexander Van der Bellen, reduce da questa straordinaria vittoria eletto-

rale”.

Presidente Prodi, di che cosa avete parlato a Vienna?

Intanto del pericolo che l'Austria ha scampato e del pericolo che, in questo modo, con la vittoria del leader dei Verdi Van der Bellen, ha scampato l'Europa.

Che impressione le ha fatto il nuovo presidente austriaco?

È un uomo di qualità con una forte personalità ed è espressione di una novità politica.

Nella sua vittoria hanno contato i temi ambientali?

Forse in parte, ma tengo a sottolineare che la partita è stata vinta su un'idea di Europa contrapposta al nazionalismo e al populismo più becero. Ha vinto l'idea di una Austria pro Europa. Con Fischer e Van der Bellen abbiamo parlato a lungo dei gravi problemi che in questo momento minano la credibilità delle istituzioni europee. E abbiamo concordato sulla necessità di rapporti sempre

più stretti tra Europa e Africa.

Quindi il sogno di Ventotene di un'Europa unita può ritornare a essere al centro dei programmi e delle politiche dei leader progressisti del continente?

Su questo sono pessimista. Nel breve periodo non vedo questa possibilità. Non c'è un leader europeo forte che abbia la volontà di cambiare questa linea politica di frammentazione nazionale dell'Europa. Non ne vedo, purtroppo, neppure uno.

L'Italia avrà un nuovo impegno in Libia con l'addestramento della Guardia nazionale. Come vede l'evoluzione dello scenario tra Tripoli e Bengasi?

C'è un certo stallo, almeno diciamo che al momento non scorre sangue. Però bisognerebbe inserirsi con più energia in questo intervallo per realizzare quello che ancora non si è fatto, cioè far sedere tutti attorno a un tavolo, ma proprio tutti i rappresen-

ti delle diverse tribù, per arrivare a una duratura pacificazione nazionale. Purtroppo le cancellerie europee questo non sono ancora riuscite a farlo sul campo.

E a proposito di Africa, l'ondata migratoria continua senza sosta e si preannuncia una nuova estate complicata sulle nostre coste: soluzioni non sembrano essercene, perché? Ieri al largo della Libia abbiamo assistito all'ennesima tragedia in mare...

Purtroppo finché non ci sarà almeno un minimo di autorità statuale in Libia queste tragedie sono destinate a continuare.

I leader progressisti europei preferiscono invitare lei per chiedere consigli e scambiare opinioni, invece di chi ricopre attualmente incarichi governativi?

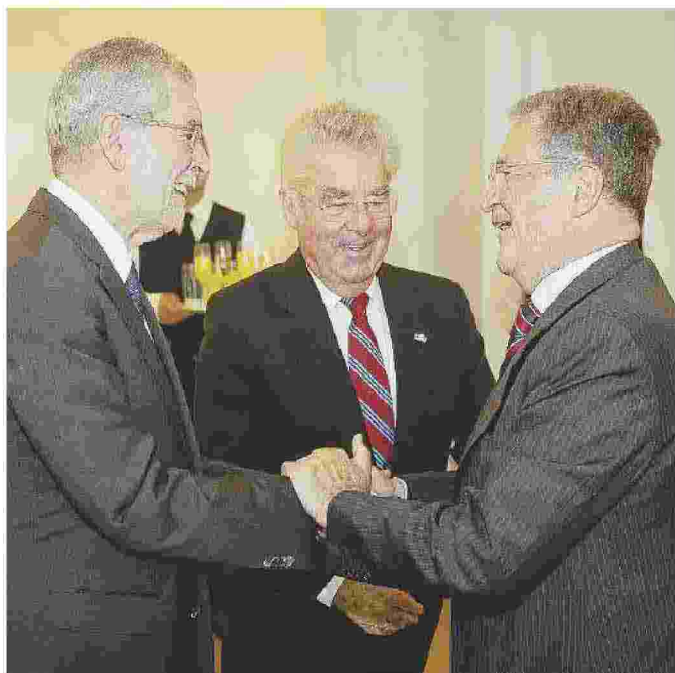
No, non credo proprio, inviteranno anche loro, ma le amicizie, i rapporti e la stima personale contano ancora: in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fondo il mio incontro lo possiamo considerare casuale.

@giampierocalapa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro Alexander Van der Bellen, Heinz Fischer e Romano Prodi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.